**La mortalità per suicidio in Piemonte: spunti epidemiologici per la prevenzione**

**RIASSUNTO**

**OBIETTIVI:** descrivere occorrenza e modalità di suicidio nella Regione Piemonte e l’andamento per genere, età, area di residenza, livello sociale.

**DISEGNO:** studio descrittivo di mortalità dai dati delle schede di morte Istat.

**SETTING E PARTECIPANTI:** soggetti residenti in Piemonte, periodo 2003-2014.

**PRINCIPALI MISURE DI OUTCOME:** tassi di mortalità per suicidio (ICD-10: X60-X84) per genere, età, distretto di residenza e livello d’istruzione; modalità e luogo di accadimento per genere ed età.

**RISULTATI**: in un contesto di progressiva riduzione della mortalità per cause violente, in particolare da incidenti stradali, il trend dei suicidi presenta solo una lievissima flessione, risultando dal 2009 la prima causa di morte violenta in Piemonte, pari al 21% di tutte le morti violente nel periodo considerato. Il Piemonte è, tra le grandi regioni italiane, quella col più alto tasso di suicidi. Non sembrano esservi variazioni temporali significative associabili a fattori contestuali come la crisi economica. Si osserva una maggiore occorrenza del problema nel sesso maschile, nelle persone di età più avanzata, nei soggetti con più basso livello di istruzione e nei residenti in aree montane. Riguardo le modalità di esecuzione, tra le donne prevale il “salto da luogo elevato” con il 36,7% dei decessi, mentre tra gli uomini la modalità più frequente è “l’impiccagione, strangolamento e soffocamento” con il 50%. Tale modalità è la più scelta, nel complesso dei casi, in tutte le fasce di età. L”auto-avvelenamento” acquisisce rilevanza soprattutto nella fascia d’età tra i 30 e 49 anni. Il suicidio avviene per oltre la metà dei casi nella propria abitazione, senza particolari variazioni per genere ed età.

**CONCLUSIONE:** i suicidi rappresentano un problema di rilevanza sociale. Tuttavia, nonostante la sua dimensione, a questo problema viene ancora rivolta poca attenzione in ottica preventiva. Importanti contributi alla conoscenza dei determinanti possono provenire dai sistemi informativi sanitari e dalla valorizzazione delle cause multiple di morte.

**Parole chiave**: mortalità, autolesionismo, suicidio, Piemonte

**Cosa si sapeva già**

* L’Italia rientra tra i Paesi europei a basso rischio di suicidio.
* Il Piemonte è, tra le grandi regioni italiane, quella con i più alti tassi di suicidio.
* Il tasso di mortalità per suicidio è maggiore nel sesso maschile e nei soggetti con più basso livello di istruzione.

**Cosa si aggiunge di nuovo**

* La mortalità per suicidio sta acquistando rilevanza, poiché di entità costante rispetto alle altre categorie di morte traumatica, in continuo calo da anni, ad esempio gli incidenti da trasporto.
* I suicidi sono diventati la prima causa di morte violenta nella popolazione piemontese, rappresentando il 21% di tutte le morti da traumi e avvelenamenti.
* Le modalità di esecuzione differiscono per genere ed età: ad esempio, il salto da luogo elevato è la modalità preferita dalle donne. L’impiccagione è la modalità più diffusa tra gli uomini. L’auto-avvelenamento interessa maggiormente la fascia d’età tra i 30 e 49 anni.